

VERBALE DI RIUNIONE del 21/12/2006

tra

La Banca di Roma S.p.A.

e

le Segreterie degli Organi di Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali DIRCREDITO FD, FABI, FALCRI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, SILCEA, SINFUB, UGL Credito e UILCA

premessi che

- con lettera del 17 novembre u.s. la Direzione Aziendale aveva comunicato alle OO.SS., nell'ambito della predisposizione di ulteriori misure di deterrenza antirapina, l'intenzione di adottare, in via sperimentale in un limitato numero di Filiali, ad integrazione degli attuali dispositivi di sicurezza presenti in Banca di Roma, uno specifico sistema di video sorveglianza remota in aggiunta ai sistemi di videoregistrazione locali già operanti in tutto il resto della Banca;
- con la sottoscrizione del Verbale di Incontro del 7 dicembre 2006, le Parti avevano convenuto di approfondire in un apposita occasione d'incontro, preventivamente all'attivazione del sistema di videosorveglianza in argomento, ogni possibile implicazione e dettaglio tecnico al fine di tutelare i lavoratori/lavoratrici interessati, anche con riguardo al dettato dell'art. 4 dello "Statuto dei Lavoratori" nonché alle previsioni del Decreto Legislativo del 30/06/2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successivo provvedimento del Garante della Privacy in tema di videosorveglianza del 29/04/2004;

considerato inoltre che:

- l'installazione del sistema di video sorveglianza, come di seguito descritto, ha esclusive finalità di deterrenza e di salvaguardia della sicurezza complessiva del Personale, della clientela e del patrimonio aziendale ed in nessun caso esso potrà essere utilizzato per il controllo a distanza dell'attività dei lavoratori;
- il nuovo sistema di video sorveglianza remoto sarà attivo continuativamente per l'intera durata dell'attività della Filiale (in linea di massima, dalle ore 8.00 alle 18.00), ivi compreso l'intervallo per la pausa pomeridiana, con immagini monitorate "in tempo reale" esclusivamente da personale dell'Istituto di Vigilanza convenzionato appositamente autorizzato. Tale sistema consentirà inoltre la video bonifica dei locali controllati in occasione dell'apertura mattutina delle filiali prima dell'ingresso del personale;

- gli apparati centralizzati di telecontrollo in argomento saranno ubicati in locali il cui accesso sarà consentito esclusivamente al personale di vigilanza preposto - fatta eccezione a quanto espressamente previsto al successivo punto 2 del presente verbale - presso la Centrale di Sorveglianza CE.AL. di Via Bianchini, ove già sono centralizzati i segnali di allarme della rete Banca di Roma. L'architettura del sistema consentirà di accentrare le immagini riprese dalle telecamere già esistenti nelle Filiali (impianti a circuito chiuso periferici con registrazione locale) su appositi apparati di telecomando e renderà possibile altresì la sorveglianza remota, grazie alla installazione di ulteriori telecamere - senza però possibilità di registrazione - degli altri mezzi forti della filiale (bancomat, "tesoro" e - laddove esistente - l'accesso al caveau) nel caso giunga agli apparati centralizzati una segnalazione di allarme;
- il sistema consentirà inoltre il controllo continuo delle filiali collegate, lungo tutto l'arco della giornata lavorativa, e permetterà l'inoltro attraverso monitor posizionati all'ingresso e nella zona casse di prefissati messaggi di attenzione al pubblico, periodici o sulla base di specifiche evenienze, volti a ingenerare nel pubblico ed a eventuali malviventi "in ricognizione" la certezza che il controllo è effettivo, in diretta e che non si tratta di immagini e messaggi preregistrati;
- il sistema entrerà in funzione in via sperimentale nelle 32 Filiali BdR di cui alla citata Comunicazione del 17 novembre u.s., in quanto presentano situazioni impiantistiche ottimali tali da consentire tempi rapidi di attivazione del sistema sopra descritto. Successivamente, sulla base delle risultanze della sperimentazione suddetta che saranno anche oggetto di valutazioni congiunte in sede di Osservatorio sulla Sicurezza, il sistema potrà essere esteso ad un ulteriore numero di Filiali da individuarsi in futuro.

Ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

1. le telecamere, come sopra descritte, aggiuntive rispetto a quelle finora utilizzate nelle Filiali, saranno, al pari di queste ultime, orientate in maniera da non riprendere postazioni di lavoro o permettere attività di controllo a distanza del personale. Le telecamere dedicate all'inquadramento dei dispositivi di sicurezza e non collegate ad alcuno strumento di registrazione (bancomat, caveau, "tesoro") saranno inoltre posizionate in modo da rendere impossibile la visualizzazione degli operatori mentre inseriscono i relativi segreti;
2. i Segretari degli Organi di Coordinamento e le RR.SS.AA. territorialmente interessate sottoscrittrici del presente verbale, di concerto con l'Azienda, potranno verificare, presso i locali della Centrale di Sorveglianza CE.AL. di Via Bianchini a Roma, in qualsiasi momento che tutte le telecamere della Filiale siano posizionate in modo da adempiere a quanto previsto al precedente punto 1;

3. viene ribadito che in caso di evento criminoso, la visualizzazione delle immagini registrate dal sistema di videoregistrazione locale continuerà ad avvenire solo in presenza delle FF.OO. su richiesta delle medesime;
4. il personale dell'istituto di vigilanza incaricato e il personale della filiale, adeguatamente informato, dovranno evitare rigorosamente di mettere in atto ogni comportamento che possa creare situazioni di pericolo per loro stessi e la clientela; in particolare, nel caso di eventi criminosi, è tassativamente escluso l'utilizzo di frasi convenzionali o di ogni altra interazione tra la centrale di controllo e la Filiale;
5. il sistema di videosorveglianza, così come concepito, ha una esclusiva funzione di deterrenza e prevenzione degli eventi criminosi; pertanto in nessun caso esso potrà essere utilizzato per effettuare controlli a distanza dell'attività dei lavoratori o per finalità disciplinari;
6. le risultanze della fase sperimentale e le eventuali problematiche connesse saranno oggetto in sede locale di apposito esame in occasione degli incontri semestrali.